

Il Nuovo Corriere della **SIBARITIDE**

Gennaio/Febbraio 2018
Anno 3 - N°1

**E' NATA LA CITTA' UNICA:
CORIGLIANO-ROSSANO (CO.RO)**
18 GENNAIO 2018 APPROVAZIONE
DISEGNO DI LEGGE REGIONALE
PRESENTATO DALL' ON. GIUSEPPE GRAZIANO

N.R. UN PROBLEMA SOLLECITATO SU:
"COR BONUM", DEL 31 DICEMBRE 1968,
A FIRMA DI ALFONSO RIZZO.

(IL TESTO INTEGRALE SARÀ PUBBLICATO AL PROSSIMO NUMERO)



SOMMARIO

- IL MIO PAESE È GRANDE 3
- STRADE IMPRATICABILI 3
- RICERCATRICE CORIGLIANESE
RELAZIONA A MONTECITORIO 4
- CINEMA-TEATRO VALENTE 5
- COMUNI RICICLONI 6
- S.O.S. S.S.106 7
- FRANCESCO CIMINO 8
- RACCOLTA DI SAGGI C. CHIODO 9
- IL GAV ESPRIME IL SUO PENSIERO 11
- RECENSIONE DEL LIBRO
DI FRANCO CARLINO 12
- SPORT 13
- LETTERA APERTA AI SINDACI DI
ROSSANO E CORIGLIANO 14
- PADRE GIRALDO:
VICENDE STORICHE 15
- COMMISSARIATO ROSSANO 15
- SAN FRANCESCO DI PAOLA 16
- POESIA: LA FIERA DELLA POLITICA 17
- FUSIONE CORIGLIANO-ROSSANO 18
- L'ATTUALITÀ DI CARLO LEVI 19
- AEREOPORTI MASCARO 20
- PROCURA DELLA REPUBBLICA 21
- ANNIVERSARIO S. ANASTASIA 22
- EMANUELA ALTILIA 23
- FRANCO IACUCCI 24
- INAUGURATA LA SEDE RISTRUTTURATA
DELLA CAMERA DEL LAVORO 24
- POESIA: QUADRO MISTERIOSO 25
- POLIZIA PROV. TROVA E RESTITUISCE 26
- PORTAFOGLIO SMARRITO 26
- VIABILITÀ A RENDE 26
- RAOUL MARIA DE ANGELIS 27
- BREVI DELLA SIBARITIDE 28
- IL DOTTO FRANCICANO 30

**NON V'HA LIBRO
SÌ CATTIVO
CHE NON ABBA
QUALCOSA DI BUONO**

CI HANNO SCRITTO

Ill.mo Prof. buongiorno, grazie per il prezioso lavoro che puntualmente mi fate pervenire. La competenza e la peculiarità ne fanno uno strumento di informazione che arricchisce la collettività, mirando a soddisfare ogni aspetto della nostra esistenza di ieri e di oggi. Congratulazioni e un augurio sincero, di un prosieguo prospero, illuminante e interessante, per tutti coloro che desiderano crescere e far crescere la propria città. Cordiali saluti.
Padre Antonio Bottino

Carissimo Professore.
grazie per la costanza con cui mi spedisce "Il nuovo Corriere della Sibaritide" a cui mi onoro di aver collaborato nel passato.

Mi complimento per la nuova grafica e la trasformazione a "rivista", frutto della Sua intraprendenza creativa, stimolante e all'occorrenza provocatoria al punto giusto.

In Lei si combinano molto saggiamente lo stile giornalistico con la forza dell'uomo di cultura che non si contenta di dare l'informazione fredda o banale, ma da buon padre ed educatore, vuole aiutare i lettori a prendere a cuore la propria identità culturale senza mai rinunciare al valore della cittadinanza attiva: guardare al bene comune complessivo e porre gesti concreti nel raggiungerlo, insieme agli altri, è l'aspetto più positivo ed interessante di un organo di stampa, che oggi viene rilanciato nella nuova veste tipografica come segno bello dell'attaccamento alla propria terra. Grazie, Professore, e sempre avanti con la generosità e la freschezza dei sentimenti di chi cerca negli altri e per gli altri lo spazio vitale per piantare qualcosa di buono. Auguro a Lei ed a "Il nuovo Corriere della Sibaritide" una vitalità sempre più coinvolgente e luminosa.
Con affetto e amicizia.

Mons. Luigi Renzo

Anno 3 n. 1 - Gennaio/Febrero 2018
Sped. in abb. post. Tab. D aut. DCO/DC
Cosenza/127/2003 valida dal 14-3-
2003

Sede Redazione:
870645 Corigliano Cal. Scalo (CS)
Via Nazionale, 57
tel. (+39) 0983 885.985
cell. 392 46 22 722
E-mail: benvenutoantonio@alice.it

DIRETTORE RESPONSABILE:
Antonio Benvenuto

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Salvatore Arena, Rita Benigno, Antonio Benvenuto, Elmore C. Benvenuto, Domenico Cassiano, Franco E. Carlino, Franco Filareto, Martina Forciniti, Errico Iempoli, Franco Liguori, Ernesto Paura, Aldo Platarota, Giuseppe Stola, Mario Vicino, Francesca Vigilante, Luigi Visciglia.

FOTOGRAFIE: Salvatore Visca

CONTRIBUTO SPEDIZIONE 15,00
SOSTENITORE 30,00

IBAN
IT36 L010 0580 6900 0000 0520 055
Benvenuto Antonio
Corigliano Calabro (Scalo)

AVVISO

La collaborazione è libera e gratuita. Ogni articolo o lettera verrà pubblicato su decisione insindacabile del Direttore e del Comitato di Redazione il cui contenuto rispecchia il pensiero dell'autore e non impegna la responsabilità della testata. Non viene poi restituito all'autore.

**SOSTENETE IL CORRIERE
DELLA SIBARITIDE**

**IL LIBRO È IL
REGALO INTELLIGENTE**

RECENSIONE AL LIBRO DI FRANCO CARLINO

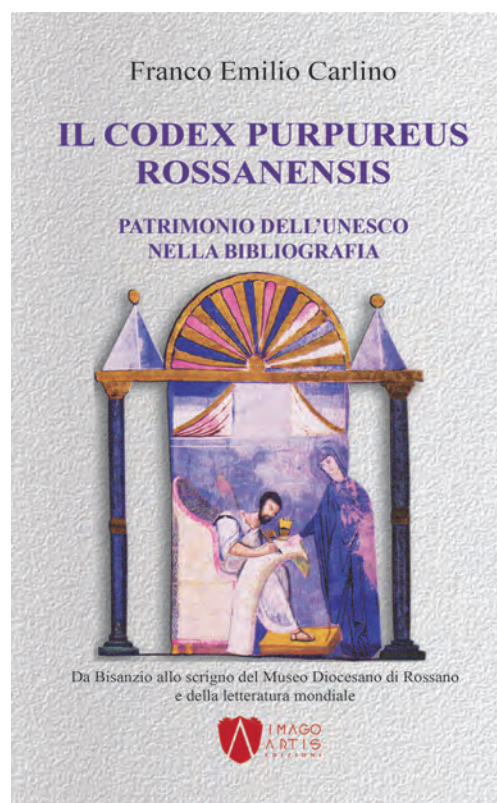
“IL CODEX PURPUREUS ROSSANENSIS - Patrimonio dell’UNESCO nella Bibliografia. Da Bisanzio allo scrigno del Museo Diocesano di Rossano e della letteratura mondiale”, Imago Artis, Rossano 2017, pp. 207.

a cura di Franco Filareto

È l’ultima, ma non ultima, ne sono certo, fatica letteraria dell’infaticabile e vulcanico prof. Franco Carlino. Il libro di poco più di 200 pagine è ben strutturato e articolato in dieci parti: dopo il titolo, che è la sintesi stringata dei contenuti dell’opera, l’introduzione presenta di questa le chiavi di lettura, fornite, in maniera *chiara e distinta*, dall’Arcivescovo di Rossano-Cariati don Giuseppe Satriano, dallo storico dott. Mario Falanga e dal medesimo autore; c’è poi un lungo *excursus* su alcune “*vexatae questiones*”, irrisolte e ancora aperte, riguardanti il *Purpureus Codex* (la data di composizione, la provenienza, la qualità del manufatto, la committenza, la destinazione, il colore porpora, la venuta nella Chiesa Cattedrale di *Rossano la bizantina* ecc.) e sulle quali Carlino offre una serie di nuovi suggestivi contributi di ipotesi, alcune sue e altre di qualificati studiosi, segnatamente dell’indimenticabile mons. Ciro Santoro, primo Direttore del Museo Diocesano di Arte Sacra, al quale l’autore grato (belli e condivisibili i valori della riconoscenza e della memoria storica collettiva posti dallo studioso a fondamento del suo messaggio!) dedica l’opera; molto importanti sono le sezioni prima e quelle dalla quinta alla settima, successive dello scritto, che offrono allo studioso e al lettore una rassegna molto ampia degli autori di studi significativi e saggi giornalistici sul *Rossanensis*, ossia un campionatura abbastanza esauriente, ricostruita con intelligenza e pazienza certosina; in mezzo a quelle ci sono, prima, la sezione che tratta della *Rossano bizantina* e delle sue originali e innumerevoli testimonianze della monumentalità sacra, che fanno della città della Calabria Jonica del Nord-Est il centro urbano più bizantino d’Italia, e, dopo, quella che offre una lettura puntuale delle 15 illustrazioni che impreziosiscono l’Evangelario di Rossano; infine, lo scritto si chiude con due sezioni che lo caratterizzano molto positivamente, i riferimenti bibliografico-sitografici e gli indici onomastico-toponomastici.

I pregi dell’opera del prof. Franco Carlino sono numerosi: la fatica immane per realizzarla, che ha impegnato, con non lievi sacrifici di lavoro, tempo, denaro, l’autore a *intus legere* negli scritti degli studiosi del *Purpureus Codex* dal 1828 ai giorni nostri, messi in evidenza con rispetto delle loro conclusioni; la storia delle tesi e opinioni, ordinate cronologicamente con cura e distacco oggettivo, dei più

qualificati studiosi (storici, storici dell’arte, neo-testamentari, paleografi ecc.) è un contributo prezioso offerto a coloro che si accingono a scrivere sul *Codex*, i qualinon possono prescindere dal presente scritto, perché il dialogo inesauribile e dialettico tra gli studiosi è il principale fattore di progresso delle conoscenze; alcune congetture dell’autore sono un contributo positivo per cercare di risolvere i tanti problemi che avvolgono il manoscritto rossanese, sia quelle ben argomentate e perciò condivisibili e sia quelle che lasciano dubbi e perplessità, e comunque stimolano a continuare il cammino faticoso per squarciare le ombre di sconoscenze che ancora tengono vivace il dibattito sul *Rossanensis*; l’opera di Carlino è un bell’ *exemplum* (al quale dovrebbero guardare tanti indifferenti e smemorati), un atto d’amore e una testimonianza generosa di gratitudine e di donazione, volontaria gratuita e disinteressata, a Rossano, la sua città di adozione, che lo ha accettato e integrato come sanno fare i Rossanesi, eredi delle grandi Civiltà Mediterranee, Greca e Bizantina, ossia con l’accoglienza e il cuore aperto agli altri.





VICOLO DEL CENTRO STORICO DI CORIGLIANO